

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
 COMMISSIONE PARITETICA
 giusta proroga della componente docente uscente (delibera del S.A. del 17/11/2015)**

**RELAZIONE ANNUALE 2015
 relativa ai seguenti corsi di studio**

1	LMG/01	Laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG/01	Dipartimento di Giurisprudenza
2	LMG/01	Laurea Magistrale in Giurisprudenza (già Giurisprudenza d'Impresa)	Dipartimento di Giurisprudenza
3	L-14	Scienze dei Servizi Giuridici (L-14)	Dipartimento di Giurisprudenza
4	L-14	Scienze dei Servizi Giuridici d'Impresa (L-14)	Dipartimento di Giurisprudenza

Sede dei CdS:

Dipartimento di GIURISPRUDENZA – Università degli Studi Bari Aldo Moro

Indirizzo: Piazza C. Battisti, 1

Recapiti telefonici

Indirizzo mail : direzione.giurisprudenza@pec.uniba.it

Sito web : www.unba.it/ricerca/dipartimenti/lex

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Nome e Cognome	Ruolo	Email
DOCENTI		
Prof. Antonio IANNARELLI	P.O.	antonio.iannarelli@uniba.it
Prof. Andrea LOVATO	P. O.	andrea.lovato@uniba.it
Prof.ssa Antonietta DAMATO	P. A.	antonietta.damato@uniba.it
Dott.ssa Cecilia PANNACCIULLI	R. C.	cecilia.pannacciulli@uniba.it
STUDENTI		

Onofrio De Tullio		o.detullio@studenti.uniba.it
Nicolò Lombardo Pijola		n.lombardopijola@studenti.uniba.it
Jennifer Forciniti		J.forciniti@studenti.uniba.it
Gaia Petrera		g.petrera7@studenti.uniba.it

E' garantita la presenza, sia nella componente docente che in quella studentesca, di rappresentanti di ciascun Corso di Studio del Dipartimento (cfr. Delibera del Senato accademico del 22.07.2013, p.5 – Relazione Presidio Qualità di Ateneo-Analisi delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Anno 2014, p. 21).

I docenti e gli studenti componenti la Commissione Paritetica del Dipartimento di Giurisprudenza sono stati eletti in seno al Consiglio di Interclasse competente per i 4 CdS del Dipartimento di Giurisprudenza, ai sensi della delibera del S.A. 22.07.2015, che per l'elezione della Commissione Paritetica ha così disposto: "in presenza di un Consiglio di Interclasse la citata commissione è costituita da un docente e da un rappresentante degli studenti scelti all'interno del Consiglio in numero pari ai Corsi di studio afferenti allo stesso"

1. ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento GIURISPRUDENZA ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- ✓ Scheda SUA-CdS dell'anno accademico appena concluso, ma tenendo conto, laddove ritenuto opportuno, anche di quella dell'anno corrente (es: nel 2015 risulta conclusa la SUA- CdS dell'a.a. 2014/15 e in corso quella dell'a.a. 2015/16);
- ✓ Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- ✓ Risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- ✓ Risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea);
- ✓ Ultima relazione annuale del NdV;
- ✓ Ultimo Rapporto Annuale di Riesame (RAR);
- ✓ Ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR).

La maggior parte delle informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>

per accesso e consultazione della SUA-Cds.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014-15/rdr/schede>

per la consultazione del Rapporto di Riesame Annuale (RAR) e Ciclico (RCR).

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/dati/dati>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/dati>

per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>

per le schede opinione degli studenti.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>

per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

Per tutte le informazioni inerenti i processi AVA

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/>

(*pagina web del dipartimento*) per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri

Calendario delle riunioni

Aprile 2015

13 aprile: esame delle proposte in ordine alla predisposizione dell'offerta formativa 2015/2016 e relativo parere.

Maggio 2015

11 maggio: disamina delle criticità sopraggiunte dell'offerta formativa in ordine all'individuazione dei docenti di riferimento. Determinazioni relative.

Luglio 2015

23 luglio: disamina Programmi e relative Schede Docenti 2015/2016 (Syllabus). Individuazione delle criticità, predisposizione degli interventi correttivi e individuazione dei componenti della Commissione che provvederanno a contattare i docenti. Proposta di ulteriore anticipazione dei tempi di raccolta delle Schede.

3 agosto: prosecuzione dei lavori in via telematica.

31 agosto: riunione in via telematica. Approvazione definitiva schede.

Novembre 2015

6 novembre: consultazione e pronunciamento resi in via telematica. Richiesta di istituzione di tutorato didattico avanzata dalla prof. De Felice: (Economia Politica, Lettere A-L; M-Z; Corsi di Studio SSGI e LMGI). Parere favorevole.

Dicembre 2015:

3 Dicembre: discussione Relazione annuale. Lavori proseguiti in via telematica: 10-11 dicembre.

10-14 dicembre: consultazioni telematiche per l'approvazione del documento finale della Relazione annuale 2015.

15 dicembre: Approvazione del testo definitivo Relazione annuale 2015

Osservazioni e proposte conseguenti ai pareri obbligatori resi ai sensi dell'art. 12 del D.M. 270/2004 e dell'art. 15 del Regolamento Didattico di Ateneo

OSSERVAZIONI

In merito alle attività di verifica relative al monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, espresse in particolare attraverso il parere sulla offerta formativa di spettanza della Commissione Paritetica (formulato in data 13 aprile 2015), si osserva quanto segue.

Innanzitutto, analogamente a quanto avvenuto nell'a.a 2014/2015, si è nuovamente condivisa la scelta di lasciare inalterata l'offerta formativa per l'a.a. 2015/2016. In merito alla sostenibilità di tale offerta formativa, la Commissione ribadisce che non sussistono ostacoli né criticità che ne impediscano il mantenimento, sia dal punto di vista della qualità, varietà e differenziazione della offerta complessiva del Dipartimento, sia dal punto di vista dell'osservanza dei requisiti ministeriali di sostenibilità.

In ordine a tale offerta la Commissione rileva che con DM 12.2.2015 è stato modificato il DM 26.11.2005, concernente l'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, con l'inserimento dei SSD IUS/05 e IUS/03 nell'ambito - economico e pubblicistico - delle attività formative caratterizzanti (v. Consiglio di Dipartimento del 24.06.2015). Essa rileva altresì che è possibile che la scelta effettuata debba essere rimeditata alla luce delle annunciate, e sino ad ora non attuate, prossime modifiche ordinamentali che il Ministero si accinge ad adottare per la LMG/01.

Tanto premesso in via generale, la Commissione ha constatato, segnatamente, che per quanto attiene alle iscrizioni, vi è una sostanziale tenuta del numero delle pre-immatricolazioni per ciascun CdS per l'a.a. 2015/2016. Quanto al rapporto tra didattica sostenibile e didattica erogata per ciascun SSD, e quindi per l'intera offerta formativa proposta dal Dipartimento di Giurisprudenza, essa ha rilevato che si è proceduto con la revisione delle mutuazioni degli insegnamenti tra i diversi CdS al fine di garantire una didattica più omogenea per i singoli CdS.

La Commissione ha preso atto, pertanto del rispetto dei requisiti di sostenibilità legati alla numerosità dei docenti di riferimento, così come dell'osservanza (a livello di offerta globale del Dipartimento) del parametro DID (che però, è noto, viene misurato a livello aggregato di Ateneo).

La Commissione ha infine rilevato che i contenuti dei regolamenti didattici dei singoli CdS sono stati confermati nel loro complesso, salvo adattamenti derivanti dalla codificazione di modifiche discusse e approvate nel 2014, a fronte della necessità di regolamentare situazioni specifiche, in Consiglio di Interclasse. Si è inoltre proceduto ad una revisione della regolamentazione Erasmus di Dipartimento, introdotta per la prima volta nel 2014, e ad una razionalizzazione delle procedure di approvazione dei Learning agreement, al fine di rendere più celere l'acquisizione dei CFU.

PROPOSTE

La Commissione suggerisce di procedere ulteriormente con la revisione delle mutuazioni degli insegnamenti tra i diversi CdS e di tener conto delle eventuali modifiche degli ordinamenti didattici preannunciate dal MIUR.

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

ANALISI

Considerazioni relative al CdS LMG

Con riguardo alle lauree magistrali, in ragione delle caratteristiche del percorso formativo della laurea in Giurisprudenza, la Commissione non può che riportarsi alle considerazioni espresse nella Relazione annuale 2014. Le professioni cui tali Lauree Magistrali consentono l'accesso sono in primo luogo quelle tradizionalmente proprie di tali lauree – vale a dire la professione forense, la magistratura, il notariato, l'avvocatura dello Stato, la pubblica amministrazione - oltre che attività rilevanti in vari settori della vita sociale, economica, politica. E' questo il caso delle varie istituzioni pubbliche, dei sindacati, del settore privato, della carriera diplomatica o nelle organizzazioni internazionali, dell'insegnamento (diritto ed economia) nelle scuole secondarie superiori.

Considerazioni relative al CdS LMGI

Per ciò che concerne la LMGI, tra le prospettive occupazionali, si aggiunge, la figura professionale più specifica del "giurista di impresa" - alla cui formazione tale CdS è preordinato - che unitamente alle competenze per le tradizionali professioni giuridiche fornisce altresì gli strumenti per la consulenza legale nella gestione dell'impresa, con riguardo al profilo economico-aziendale.

Considerazioni comuni ai CdS LMG e LMGI

La Commissione ha rilevato che permane, nella strutturazione di detti corsi di laurea magistrale, la regolare e continua consultazione con gli Ordini professionali, quali avvocati e notai, con esponenti della magistratura, con il mondo delle imprese, con il Direttivo della Scuola di specializzazione delle professioni legali, con i Consulenti del lavoro e che sono stati effettuati specifici incontri con tali Parti per concordare, in relazione agli obiettivi di formazione, le modalità di esecuzione di stages e tirocini.

La Commissione, prende atto, in particolare, delle Convezioni stipulate dal Dipartimento con il Consiglio Notarile di Bari e con i Consulenti del Lavoro di Bari e della provincia BAT per lo svolgimento dei tirocini professionali anticipati per gli studenti che abbiano superato gli esami del quarto anno del CdS delle lauree della classe LMG/01.

Analogamente a quanto già rilevato nella Relazione annuale 2014, la Commissione ritiene che il percorso formativo offerto dai CdS sia idoneo a fornire le competenze richieste per l'accesso alle attività lavorative summenzionate, garantendo un adeguato sviluppo della professionalità a tal fine necessaria e tenendo conto delle prospettive occupazionali. A quest'ultimo riguardo la Commissione non può che ribadire che, fatta eccezione per le attività esercitabili nel mondo delle imprese locali, per la stessa connotazione delle professioni cui le Lauree Magistrali in Giurisprudenza danno accesso (quali magistratura, notariato, avvocatura dello Stato, professione forense, pubblica amministrazione, organismi internazionali, pubblico impiego ecc.) le prospettive occupazionali riguardano tutto il territorio nazionale, nonché la possibilità di trovare impiego presso organismi operanti all'estero.

Per ciò che concerne specificamente le prospettive occupazionali presso organismi operanti all'estero o, in linea generale, in Paesi diversi dall'Italia, la Commissione prende atto degli incontri organizzati per gli studenti - relativamente alle carriere internazionali - con rappresentanti delle Nazioni Unite, nonché con i responsabili dello sportello EURES della Regione Puglia. Inoltre si segnala l'attenzione degli studenti dei CdS per lo svolgimento di esperienze all'estero, mediante soggiorni Erasmus, per lo svolgimento di attività didattiche e di traineeship (v. dati riportati nelle schede SUA CdS quadro B5).

Considerazioni relative al CdS SSG

Anche riguardo ai corsi di laurea triennale la Commissione non può che confermare quanto già espresso nella Relazione annuale 2014.

Il CdS SSG fornisce le competenze per lo svolgimento di attività professionali a prevalente

contenuto giuridico nelle pubbliche amministrazioni e in vari settori del sistema economico e sociale. Le attività cui tale CdS dà accesso sono, tra le altre, quelle di esperto legale in azienda, consulente del lavoro, segretario amministrativo, impiego nel settore bancario, e delle assicurazioni, (v. Indici Istat, SUA Quadro a2.b), nonché attività amministrative all'interno delle istituzioni e organi dell'Unione europea e altre organizzazioni internazionali. Dai dati relativi al Corso di studi, forniti dall'Ateneo e elaborati nella scheda SUA CdS (campo C1) emerge che un elevato numero di iscritti è già impegnato nel mondo del lavoro.

Considerazioni relative al CdS SSGI

Come rilevato nella Relazione annuale 2014, il CdS SSGI è preordinato a formare laureati che abbiano le competenze necessarie per lo svolgimento di attività professionali nel mondo delle imprese, sia pubbliche che private, che richiedano una particolare formazione giuridica. Lo specifico obiettivo formativo è quello di fornire competenze per svolgere funzioni di consulenza e gestione d'impresa. Oltre alle attività professionali comuni a quelle del CdS SSG, per ciò che concerne il CdS SSGI vanno considerate, in particolare, tra le altre, i potenziali sbocchi professionali nei settori del commercio e della pubblicità (vedi v. Indici Istat, SUA Quadro a2.b).

Considerazioni comuni ai CdS SSG e SSGI

Analogamente alla laurea magistrale, la Commissione rileva che tali CdS confermano di essere strutturati sulla base di consultazioni e rapporti con le organizzazioni rappresentative della produzione dei beni, dei servizi e delle professioni, tra le quali, in particolare, la Camera di Commercio e i consulenti del lavoro, e che con tali Parti che sono stati effettuati specifici incontri per concordare, in relazione agli obiettivi di formazione, le modalità di esecuzione di stages e tirocini.

Essa rileva che i già menzionati incontri organizzati con i rappresentanti delle Nazioni Unite e con i responsabili dello sportello EURES della Regione Puglia hanno coinvolto anche gli studenti dei CdS in considerazione.

Considerazioni finali comuni a tutti i CdS

La Commissione, conformemente alla valutazione espressa nella Relazione 2014, riconferma che allo stato attuale non sussistono ostacoli, né criticità che impediscano di lasciare inalterata l'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza. Ciò, in ragione della specificità di ciascuno dei CdS anzidetti e delle considerazioni effettuate in proposito nel Quadro 1.

PROPOSTE

La Commissione ribadisce il suggerimento, in ordine a tutti i CdS, di continuare a rafforzare i rapporti con enti pubblici e privati per accrescere le possibilità di tirocini e stages sia per i laureandi, sia per gli studenti iscritti ai vari anni dei CdS; di curare nell'ambito dello svolgimento del tirocinio o stages anzidetti, non solo la fase della consultazione delle parti coinvolte e dello svolgimento del tirocinio o stages, bensì anche quella conclusiva concernente la valutazione finale del tirocinante o stagista a opera della parte presso la quale è stata svolta l'attività formativa.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

ANALISI

Considerazioni relative al CdS LMG

La Commissione, analogamente a quanto già rilevato nella Relazione annuale 2014, ritiene che le attività formative del CdS in esame, articolandosi nel quadro di una formazione culturale di base

storico-giuridica e filosofico-giuridica, consentono: l'acquisizione della conoscenza delle più significative discipline di diritto positivo; l'elaborazione di una motivata opinione sui problemi giuridici attraverso un'attività di ricerca e di sistematizzazione dei dati e delle informazioni utili per la soluzione di tali problemi; lo sviluppo di un linguaggio tecnico tramite lo studio dei testi giuridici e delle fonti normative e l'acquisizione e la padronanza del metodo giuridico al fine di comprendere e risolvere le questioni giuridiche sottoposte, nonché di trasmettere con proprietà e chiarezza le relative conoscenze e valutazioni.

Considerazioni relative al CdS LMG

Richiamando quanto già detto *supra* con riguardo al CdS LMG, la Commissione conferma – analogamente alla Relazione annuale 2014 - che, segnatamente, Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza offre una formazione sui fondamenti e sugli aspetti sistematicamente più rilevanti delle principali discipline di diritto positivo e la formazione in discipline affini od integrative rilevanti per la comprensione della dinamica del diritto. Tale Corso di Laurea fornisce la conoscenza approfondita dei settori fondamentali dell'ordinamento nelle sue principali articolazioni e interrelazioni, nonché l'acquisizione degli strumenti tecnici e culturali adeguati alla professionalità del giurista, comprendendo anche le modalità di accertamento delle abilità informatiche.

La Commissione conferma altresì che il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza d'impresa si pone quale obiettivo specifico di fornire competenze relative ad attività concernenti la consulenza e gestione d'impresa e assicurare un più ampio approfondimento dei settori inerenti alle discipline economico –aziendali e giuridico d'impresa, con riguardo in particolare ai problemi della funzionalità economica duratura e della gestione delle imprese.

Considerazioni relative al CdS SSG

Considerazioni analoghe a quelle già espresse nella Relazione annuale 2014 riguardano anche i CdS delle lauree triennali.

Il Corso in SSG fornisce le competenze necessarie allo svolgimento di attività professionali a prevalente contenuto giuridico nelle amministrazioni pubbliche e in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero-professionale.

Considerazioni relative al CdS SSGI

Il Corso di laurea in SSGI forma laureati che hanno le competenze necessarie per lo svolgimento di attività professionali nel mondo delle imprese dei diversi settori economici, sia pubbliche che private, per le quali sia necessaria una particolare formazione giuridica. Tale CdS fornisce competenze tecniche, funzionali e interdisciplinari per espletare funzioni nell'ambito di consulenza e gestione d'impresa.

Considerazioni finali comuni a tutti i CdS

Le informazioni riportate nella scheda SUA CdS riportano per gli insegnamenti, anche in riferimento a settori omogenei, sintetici riferimenti alle competenze che gli studenti acquisiscono. I risultati dell'apprendimento sono valutati di regola attraverso esami orali; tuttavia sono stati introdotti strumenti intermedi di valutazione (facoltativi, indicati dal docente tra le informazioni fornite all'inizio del corso). La coerenza tra attività formative e risultati di apprendimento può essere valutata, oltre che per effetto delle statistiche relative agli esiti e alla media delle votazioni riportate negli esami di profitto (dati forniti dal Presidio e analizzate dalla Commissione AQ nei rapporti di Riesame), anche mediante i questionari degli studenti, dettagliatamente analizzati al campo C. Le criticità sono affrontate in vari ambiti disciplinari attraverso strumenti quali l'introduzione di seminari per l'approfondimento di questioni specifiche e l'attivazione di tutorati di sostegno.

Confermando la valutazione espressa nella Relazione annuale 2014, la Commissione ritiene che, in linea generale, le attività formative e gli obiettivi programmati relativamente a ciascuno dei

CdS considerati sono efficaci e coerenti con i ruoli professionali cui tali CdS si riferiscono.

La Commissione rileva inoltre che il Dipartimento di Giurisprudenza di Bari è stato l'unico Dipartimento di Giurisprudenza nell'Italia meridionale a ottenere l'assegnazione da parte degli Stati Uniti d'America dell'incarico di insegnamento Fullbright in "American Studies". Il Fullbright Scholar, oltre ad attività di collaborazione scientifica, negli a.a. 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 svolgerà attività didattica nelle seguenti materie: diritto privato/pubblico /costituzionale comparato (1° anno), diritto internazionale e diritto dell'Unione europea (2° anno), diritto privato, diritto del lavoro e diritto commerciale (3° anno). Ciò costituisce un ulteriore arricchimento del percorso formativo dei CdS del Dipartimento.

La Commissione rileva infine che, fatte salve verifiche successive più approfondite sulla base altresì delle informazioni da fornirsi da parte delle rappresentanze studentesche, dall'esame da essa effettuato delle "schede dei docenti" (*syllabus*; su cui v. più diffusamente Quadro C) risulta che, sotto il profilo dei programmi di riferimento, sussiste generalmente corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate. In ogni caso, l'attività svolta dalla Commissione Paritetica consistente nel monitoraggio dell'offerta formativa e delle modalità di erogazione della didattica (art 15 del regolamento di Ateneo), ha incluso la verifica dei programmi di insegnamento per valutare la corrispondenza tra obiettivi degli insegnamenti e attività formative (riunioni del 23 luglio; proseguite il 3 e 31 agosto)

PROPOSTE:

La Commissione persiste nel suggerimento che in caso di attivazione di nuovi insegnamenti si tenga conto, in particolare, della circostanza che le cognizioni da acquisire trovino pratico riscontro per lo svolgimento delle attività professionali future. Essa persiste altresì nel suggerimento che, se si renderà necessario procedere ad adeguamenti dell'offerta formativa in ragione degli interventi ministeriali di riforma degli ordinamenti didattici degli studi giuridici, ogni variazione sia attentamente ponderata in considerazione oltre che della necessità di garantire una offerta formativa in ambito giuridico completa, anche della situazione di contesto e dei relativi obiettivi formativi individuati con il concorso del mondo delle professioni e delle istituzioni interessate.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI

La Commissione ha considerato, in particolare, i dati aggregati relativi a ciascun CdS risultanti dai questionari di valutazione compilati dagli studenti relativi all'a.a 2013/2014; i dati aggregati di ciascun singolo CdS sull'opinione degli studenti relativi al 1° semestre 2014/2015; i dati risultanti dalla "scheda insegnamento" (*syllabus*) compilata da ciascun docente e attualmente pubblicata sulle pagine docenti del Dipartimento. Essa ha tenuto conto altresì delle informazioni rilevabili dai vari documenti concernenti la didattica pubblicati anch'essi sul sito del Dipartimento e di quelle effettuate da taluni docenti.

QUESTIONARI COMPILATI DAGLI STUDENTI

La Commissione ha preso in considerazione i questionari degli studenti che forniscono un quadro delle criticità rilevate dagli studenti. Nell'attuale modalità di somministrazione dei seminari, la compilazione avviene non più in formato cartaceo durante lo svolgimento delle lezioni (il che determinava la sola considerazione degli studenti frequentanti), ma al momento della

prenotazione dell'esame, per gli studenti in corso. Di conseguenza, le considerazioni rinvenibili dai questionari offrono una valutazione più ampia, comprensiva dell'opinione di studenti non frequentanti, possibili fruitori dei CdS di Giurisprudenza per i quali la frequenza non è requisito obbligatorio per sostenere l'esame di profitto.

Sono stati pertanto presi in considerazione in primo luogo i dati aggregati per ciascun Corso di studio relativi all'a.a. 2013/2014, risultando questi ultimi completi e, successivamente, i dati aggregati relativi al primo semestre dell'a.a. 2014/2015. I dati riguardano, come si è detto, gli studenti frequentanti e gli studenti non frequentanti e aggregano le risposte degli uni e degli altri per quanto attiene ai "Suggerimenti" da essi espressi.

Considerazioni relative al CdS LMG

Dall'analisi dei dati aggregati dell'a.a. 2013/2014 emerge un grado di soddisfazione degli studenti frequentanti da un massimo di 95,7 % a un minimo di 81,9% e da un massimo di 90,8 % a un minimo di 78,6 % per gli studenti non frequentanti.

Gli studenti frequentanti si sono espressi sugli insegnamenti effettuati (1° gruppo di domande), con riguardo all'adeguatezza sia del materiale didattico in relazione allo studio delle materie, sia del carico di studio rispetto ai crediti formativi di ciascuna materia, nonché alla chiarezza di definizione delle modalità di svolgimento degli esami (grado di soddisfazione, complessivamente considerato, da un massimo di 91,9% a un minimo di 83,4 %), nonché alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per affrontare lo studio di ciascuna delle discipline del CdS (grado di soddisfazione superiore all'84%). In ordine all'attività di docenza (2° gruppo di domande), il grado di soddisfazione si attesta tra un massimo di 95,7% a un minimo di 91,8% sui seguenti aspetti: rispetto dell'orario di svolgimento dell'attività didattica nel suo complesso; chiarezza delle lezioni; stimolo dell'interesse nei riguardi delle discipline trattate e della motivazione nello studio di esse da parte dei docenti; reperibilità di questi ultimi per chiarimenti e spiegazioni; coerenza tra lo svolgimento degli insegnamenti e i relativi programmi pubblicizzati dal CdS. Più contenuta, ma parimenti elevata è la soddisfazione relativa all'utilità delle attività didattiche integrative (grado di soddisfazione dell'82,0%). Per ciò che attiene all'interesse degli studenti per gli argomenti trattati negli insegnamenti (3ª domanda), il grado di soddisfazione è del 92%.

Sia pure con un lieve calo fisiologico rispetto alle valutazioni degli studenti frequentanti, gli studenti non frequentanti esprimono una valutazione positiva in ordine agli insegnamenti (grado di soddisfazione da un massimo di 87,2% a un minimo di 78,6%), alla docenza (domanda limitata alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni: grado di soddisfazione superiore al 90%) e all'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti (grado di soddisfazione dell'86%).

I dati aggregati del primo semestre dell'a.a. 2014/2015 denotano una sostanziale tenuta delle valutazioni relative al precedente a.a. (grado di soddisfazione complessivamente considerato degli studenti frequentanti da un massimo di 91,2 % a un minimo di 82,9% e da un massimo di 88,7 % a un minimo di 79 % per gli studenti non frequentanti).

Con riguardo agli studenti frequentanti va segnalato che in ordine al gruppo di domande sugli insegnamenti (1° gruppo), è migliorato il grado di soddisfazione relativo, in particolare, alla domanda sulla proporzionalità tra il carico di studio e i crediti formativi di ciascuna materia (+ 3% circa). Va invece, parimenti segnalato un leggero calo del grado di soddisfazione nel 2° gruppo di domande relativamente alla domanda sulla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (- 1,5% circa). Analogo calo si registra anche con riguardo agli studenti non frequentanti (- 2,10%) e rispetto alla 3ª domanda (- 1,8 % circa).

Per gli studenti non frequentanti si rileva un grado di soddisfazione in leggera crescita in ordine alle domande sull'insegnamento (1° gruppo: + 1% circa) e invece - fatto salvo quanto già detto in ordine al 2° gruppo di domande - una leggera decrescita relativamente alla 3ª domanda (- 1%

circa).

I suggerimenti degli studenti relativi all'a.a. 2013/2014 riguardano, in particolare, l'inserimento di prove d'esame intermedie e, sia pure in termini più contenuti (percentuale del 20% circa con una maggiore percentuale dei non frequentanti), l'eliminazione dai programmi di argomenti già trattati in altri insegnamenti. Essi rimangono sostanzialmente invariati nel primo semestre dell'a.a. 2014/2015 con riguardo altresì alle percentuali tra studenti frequentanti e non frequentanti

Considerazioni relative al CdS LMGI

I dati aggregati relativi all'a.a. 2013/2014 rivelano per gli studenti frequentanti un grado di soddisfazione, complessivamente considerato, da un massimo di 96,2 % a un minimo di 79,8% e per gli studenti non frequentanti da un massimo di 86,0 % a un minimo 71,2 %.

Gli studenti frequentanti, per ciò che concerne gli insegnamenti effettuati (1° gruppo di domande), si esprimono nel senso dell'adeguatezza del materiale didattico in relazione allo studio delle materie (grado di soddisfazione del 90,4%), di una chiara definizione delle modalità di svolgimento dell'esame (grado di soddisfazione superiore al 92%), della sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per affrontare lo studio di ciascuna delle discipline del CdS (grado di soddisfazione superiore all'81%). Leggermente inferiore, con riguardo al grado di soddisfazione minimo, è il dato riferibile alla domanda sulla proporzionalità tra carico di studio e crediti formativi delle materie, che si attesta tra l'80,6% e il 79,8%.

Relativamente all'attività di docenza (2° gruppo di domande), il giudizio denota un ottimo grado di soddisfazione (da un massimo di 96,2% a un minimo di 88,3 %) in ordine ai seguenti aspetti: rispetto dell'orario di svolgimento dell'attività didattica nel suo complesso; chiarezza delle lezioni; stimolo dell'interesse nei riguardi delle discipline trattate e della motivazione nello studio di esse da parte dei docenti; reperibilità di questi ultimi per chiarimenti e spiegazioni; coerenza tra lo svolgimento degli insegnamenti e i relativi programmi pubblicizzati dal CdS. Parimenti positivo (percentuale superiore all'82%) è il grado di soddisfazione relativo all'utilità delle attività didattiche integrative.

Sulla 3ª domanda concernente l'interesse degli studenti per gli argomenti trattati negli insegnamenti, il grado di soddisfazione è del 90,8%.

Le valutazioni degli studenti non frequentanti, pur rivelando una leggera flessione rispetto agli studenti frequentanti, esprimono un grado di soddisfazione che si attesta, per il gruppo di domande sugli insegnamenti, tra l'81% e il 71% (valore quest'ultimo che riguarda la proporzione tra carico di studio e crediti assegnati alle materie); tra il 90,2% e l'89,9% per ciò che attiene alla docenza (domanda limitata alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni) e sull'80% riguardo all'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

I dati aggregati relativi al primo semestre dell'a.a. 2014/2015 denotano un sensibile miglioramento delle valutazioni relative al precedente a.a. da parte degli studenti frequentanti e non frequentanti (grado di soddisfazione degli studenti frequentanti da un massimo di 97,8 % a un minimo di 83,9% e da un massimo di 88,8 % a un minimo di 77,3 % per gli studenti non frequentanti).

Per gli studenti frequentanti, il gruppo di domande sugli insegnamenti (1° gruppo) registra un incremento del grado di soddisfazione pari a + 4,5 % (domanda sulla proporzionalità tra carico di studio e crediti assegnati all'insegnamento) e si attesta tra + 2,8 e + 1,1% sulla prima e sulla terza domanda, restando sostanzialmente invariata la percentuale sulla quarta domanda. L'incremento riguarda anche tutte le domande sulla docenza (2° gruppo di domande) con un aumento del grado di soddisfazione che va da + 4% a +1,6%, restando sostanzialmente invariata la percentuale (95,3%) relativa alla domanda sulla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, nonché quella concernente la 3ª domanda sull'interesse per gli argomenti trattati a

lezione (90,5%).

Il miglioramento riguarda anche le valutazioni degli studenti non frequentanti con un incremento che, per le domande sugli insegnamenti (1° gruppo), va da un massimo di + 4,8% a un minimo di + 2,4%; che si attesta su + 1,10 sulla domanda del 2° gruppo concernente la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni e su + 1,50% sulla 3ª domanda relativa all'interesse per gli argomenti trattati a lezione.

I suggerimenti degli studenti relativi all'a.a. 2013/2014 attengono, in particolare, all'inserimento di prove d'esame intermedie (con una percentuale maggiore dei frequentanti). Tale dato risulta sensibilmente migliorato con riguardo al primo semestre dell'a.a. 2014/2015 (la percentuale si è abbassata complessivamente da 25,25% a 19,2%). Vanno monitorati, alla luce degli ulteriori dati relativi a quest'ultimo a.a., i suggerimenti che richiedono di aumentare l'attività di supporto didattico (frequentanti) e di fornire più conoscenze di base (non frequentanti).

Considerazioni relative al CdS SSG

L'analisi dei dati aggregati dell'a.a. 2013/2014 denota rivela un grado di soddisfazione, complessivamente considerato, che si attesta tra un massimo di 97 % e un minimo di 74,3% per gli studenti frequentanti e un massimo di 91,2 % e un minimo di 79% per gli studenti non frequentanti.

Il grado di soddisfazione degli studenti frequentanti, per ciò che concerne gli insegnamenti effettuati (1° gruppo di domande), va da un massimo di 91,7% a un minimo di 80% in ordine all'adeguatezza del materiale didattico per lo studio delle materie, nonché del carico di studio rispetto ai crediti formativi di ciascuna materia, alla chiarezza di definizione delle modalità di svolgimento degli esami. Leggermente più basso (attestandosi comunque oltre il 74%,) risulta il grado di soddisfazione sulla domanda concernente la sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per affrontare lo studio delle discipline del CdS.

Con riguardo all'attività di docenza (2° gruppo di domande), il grado di soddisfazione è eccellente (da un massimo di 97,0% a un minimo di 91,9 %) in ordine ai seguenti aspetti: rispetto dell'orario di svolgimento dell'attività didattica nel suo complesso; chiarezza delle lezioni; stimolo dell'interesse nei riguardi delle discipline trattate e della motivazione nello studio di esse da parte dei docenti; reperibilità di questi ultimi per chiarimenti e spiegazioni; coerenza tra lo svolgimento degli insegnamenti e i relativi programmi pubblicizzati dal CdS. Si attesta su un valore medio superiore all'84%, il giudizio relativo all' utilità delle attività didattiche integrative. Infine, il grado di soddisfazione è superiore al 92% in ordine all'interesse da parte degli studenti per gli argomenti trattati negli insegnamenti (3ª domanda).

I dati aggregati dei giudizi degli studenti non frequentanti non denotano variazioni significative rispetto a quelli degli studenti frequentanti, esprimendo anch'essi una valutazione pienamente positiva del CdS (grado di soddisfazione che si attesta, per il gruppo di domande sugli insegnamenti, tra l'86% e 79%; su un valore superiore al 90% per ciò che attiene alla docenza - domanda limitata alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni -, nonché all'88% riguardo all'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti).

I dati relativi al primo semestre dell'a.a. 2014/2015 confermano valori alti di gradimento (da un massimo di 93,2% a un minimo di 75% da parte degli studenti frequentanti, nonché da 90,9% a 78,4% dei non frequentanti).

Le risposte degli studenti frequentanti denotano un aumento del grado di soddisfazione relativamente alle domande sugli insegnamenti (1° gruppo) concernenti il carico di studio rispetto ai crediti formativi di ciascuna materia e la chiarezza di definizione delle modalità di svolgimento degli esami (+ 3% in entrambi i casi), ma un calo nella domanda sull'adeguatezza del materiale didattico (-4,6%). Fatte salve le domande sulla chiarezza delle lezioni (+ 2%) e sull'utilità delle attività didattiche integrative (+ 1%) vi è un calo del grado di soddisfazione - (che resta comunque

alto (tra il 92,4% e l'89,8%) - per le altre domande sulla docenza (2° gruppo), nonché per la 3ª domanda sull'interesse per l'insegnamento. In sensibile crescita sono, invece, i dati relativi agli studenti non frequentanti in ordine alle domande del 1° gruppo sugli insegnamenti, restando, gli altri, sostanzialmente invariati

I suggerimenti degli studenti relativi all'a.a. 2013/2014 riguardano, in particolare, l'inserimento di prove d'esame intermedie e, sia pure in termini più contenuti (percentuale del 20% circa), che vengano fornite più conoscenze di base. Il dato relativo al suggerimento di prevedere prove d'esame intermedie risulta sensibilmente migliorato con riguardo al primo semestre dell'a.a. 2014/2015 (la percentuale si è abbassata complessivamente da 29% a 20,4%), persiste il suggerimento che chiede di fornire più conoscenze di base.

Considerazioni relative al CdS SSGI

Dall'analisi relativa all'a.a. 2013/2014 emerge un grado di soddisfazione, complessivamente considerato, che raggiunge un massimo di 98% per gli studenti frequentanti e un massimo di 97,5% per gli studenti non frequentanti. Gli studenti frequentanti, per ciò che concerne gli insegnamenti effettuati (1° gruppo di domande), si sono espressi positivamente in ordine all'adeguatezza sia del materiale didattico in relazione allo studio delle materie, sia del carico di studio rispetto ai crediti formativi di ciascuna materia, nonché alla chiarezza di definizione delle modalità di svolgimento degli esami (grado di soddisfazione da un massimo di 91,7% a un minimo di 80,0%). La domanda sulla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per affrontare lo studio delle discipline del CdS si attesta su un grado di soddisfazione del 74%.

Con riguardo all'attività di docenza (2° gruppo di domande), il giudizio è eccellente (grado di soddisfazione da un massimo di 97,0% a un minimo di 95,1 %) in ordine al rispetto dell'orario di svolgimento dell'attività didattica nel suo complesso; alla chiarezza delle lezioni; allo stimolo dell'interesse nei riguardi delle discipline trattate e della motivazione nello studio di esse da parte dei docenti; alla reperibilità di questi ultimi per chiarimenti e spiegazioni; alla coerenza tra lo svolgimento degli insegnamenti e i relativi programmi pubblicizzati dal CdS. Ugualmente positivo (valore medio superiore all'84%), è il giudizio sull'utilità delle attività didattiche integrative. Infine, il grado di soddisfazione è superiore al 92% per ciò che attiene all'interesse da parte degli studenti per gli argomenti trattati negli insegnamenti (3ª domanda).

I dati aggregati degli studenti non frequentanti, pur rivelando in ordine a talune domande una leggera flessione, esprimono un grado di soddisfazione tra un valore percentuale massimo di 86,2 e un minimo di 79,4 per il gruppo di domande sugli insegnamenti, nel cui ambito un grado di soddisfazione più basso (67,4%) è stato espresso con riguardo alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per affrontare lo studio delle discipline del CdS (67,4%). Eccellente è la valutazione dell'attività di docenza (domanda limitata alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni) con una percentuale di gradimento superiore al 97%, così come positivo è il giudizio relativo all'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti, che registra un valore medio superiore all'85%.

I dati relativi al primo semestre dell'a.a. 2014/2015 confermano valori alti di gradimento (da un massimo di 97,6% a un minimo di 79,5% da parte degli studenti frequentanti, nonché da 92,80% a 68,3% dei non frequentanti). Con riguardo agli studenti frequentanti, vanno tuttavia monitorati i dati concernenti gli insegnamenti dove – pure nell'ambito di valutazioni alte (da 93,5% a 79,5%) si registra un calo del grado di soddisfazione in ordine alle domande relative al carico di studio rispetto ai crediti formativi di ciascuna materia, all'adeguatezza del materiale didattico in relazione allo studio delle materie, nonché alla chiarezza di definizione delle modalità di svolgimento degli esami, risultando, invece, incrementato il dato relativo alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per affrontare lo studio delle discipline del CdS. Analoghe considerazioni riguardano le domande sulla docenza (2° gruppo) relative ai seguenti aspetti: la

chiarezza delle lezioni; lo stimolo dell'interesse nei riguardi delle discipline trattate e della motivazione nello studio di esse da parte dei docenti; la reperibilità di questi ultimi per chiarimenti e spiegazioni; la coerenza tra lo svolgimento degli insegnamenti e i relativi programmi pubblicizzati dal CdS.

Rimangono positive le valutazioni degli studenti non frequentanti che registrano un leggero incremento per tutte le domande, fatta eccezione per quella relativa alla docenza (limitata alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni), che, analogamente a quanto avviene per i frequentanti, è in calo rispetto all'a.a. precedente e richiede, pertanto, di essere monitorata.

I suggerimenti degli studenti relativi all'a.a. 2013/2014 riguardano, in particolare, i seguenti aspetti: inserire prove d'esame intermedie; fornire più conoscenze di base. Essi permangono nel primo semestre dell'a.a. 2014/2015, ma va segnalato che per ciò che attiene all'inserimento di prove d'esame intermedie la percentuale è scesa da una media del 30,5% circa a una media del 25,4%.

Considerazioni comuni a tutti i CdS

ATTIVITA' DIDATTICA

La Commissione rileva che l'attivazione di attività di tutorato per studenti nelle materie, diritto privato, diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto del lavoro, diritto internazionale e, da ultimo, economia politica contribuisce in via ulteriore a favorire l'apprendimento.

Per le attività didattiche frontali sono disponibili attrezzature per la proiezione di presentazioni o documenti in tutte le aule del Dipartimento. Alcune criticità emerse nel corso dell'anno hanno riguardato la non sempre adeguata manutenzione dei PC portatili utilizzati dai docenti in aula e l'esiguità di unità di personale nelle zone dell'edificio dedicate alle aule.

STRUTTURE

Per quanto concerne le strutture, nel corso dell'anno l'edificio è stato soggetto a ristrutturazione per la messa a norma per la prevenzione dagli incendi. Questo ha determinato la provvisoria esclusione di alcune aule dall'utilizzo per la didattica dei CdS e la necessità di individuare aule altrettanto capienti utilizzando le sale riservate ai convegni.

Tuttavia, è da rilevare un incremento degli spazi a disposizione degli studenti (auletta informatica del 2° piano) e che è in corso la ristrutturazione del terzo piano, adibito ad aule e spazi per biblioteche.

SCHEDE DEI DOCENTI

La Commissione rileva che anche quest'anno vi sono stati ritardi da parte di vari docenti nell'invio dei programmi. I programmi si richiede che siano inseriti nella scheda cd. "syllabus", elaborata su uno schema uniforme predisposto dagli organi del Dipartimento al fine di pubblicare sul sito dello stesso Dipartimento tutte le informazioni utili, relative all'attività didattica di ciascun docente; rileva inoltre che in molteplici casi non si è tenuto conto del modello; che infine, vari docenti, dopo essere stati sollecitati ad apportare le variazioni necessarie alle informazioni fornite, non hanno correttamente effettuato tali variazioni. Ciò ha determinato notevoli disguidi in ordine alla tempestiva disponibilità e fruibilità delle informazioni sugli insegnamenti per gli studenti iscritti ai corsi di studio.

La Commissione, analogamente al precedente a.a., nell'analisi dei singoli programmi presentati dai docenti è nuovamente intervenuta, reiterando vari colleghi gli stessi passati comportamenti, al fine di : determinare una maggiore omogeneità dei programmi delle cattedre interessate; allineare le condizioni per l'assegnazione delle tesi di laurea a quanto deliberato dagli organi competenti del Dipartimento; riorganizzare i programmi di esame in proporzione ai CFU; chiarire le indicazioni relative ai testi di studio; completare i campi richiesti dal modello e/o eliminare i dati inutili.

Come rilevato, in particolare, dalle rappresentanze studentesche in seno alla Commissione, le inadempienze dal punto di vista temporale nella consegna dei *syllabus* hanno impedito talvolta di effettuare un successivo controllo in ordine al contenuto degli stessi con riguardo, in particolare, ai testi di studio consigliati, in ragione dell'urgenza di provvedere alla relativa pubblicazione sul sito del Dipartimento.

ULTERIORI CONSIDERAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE DEL CALENDARIO DELLE LEZIONI E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SEGRETERIA DIDATTICA

La Commissione rileva che anche nell'a.a. 2015/2016, nonostante il parere espresso in proposito nella Relazione annuale 2014, dal calendario delle lezioni del primo semestre è emersa nuovamente una disomogeneità nell'inizio delle lezioni, in vari casi differita (nonostante si trattasse di materie di 9 CFU) rispetto a quanto stabilito nel calendario didattico 2015/2016 così come è emersa nuovamente, in taluni casi, una diversa articolazione delle lezioni, sotto il profilo della durata e delle giornate di svolgimento, da quella consentita secondo le regole deliberate dagli organi competenti.

La Commissione rileva d'altronde che vi è stato un miglioramento in ordine al funzionamento della Segreteria didattica per quanto attiene all'orario di apertura della stessa in modo da essere operativa con l'inizio della prima ora di lezione (8.30), nonché alla divulgazione delle informazioni sul sito del Dipartimento.

PROPOSTE

La Commissione, con riguardo ai questionari compilati dagli studenti, prende atto delle valutazioni largamente positive espresse e suggerisce, comunque di continuare nell'attenta attività di monitoraggio. Considera tuttavia che non sono stati forniti dall'Ateneo i dati disaggregati per i singoli insegnamenti, dati che in passato hanno permesso al Coordinatore di CdS e al Direttore del Dipartimento di intervenire per correggere evidenti criticità nell'erogazione della didattica. Rileva pertanto che sarebbe opportuno che gli organi competenti si attivino al fine di ottenere i dati disaggregati.

La Commissione persiste nel suggerimento che nell'attivazione dei corsi di tutorato per studenti si tenga conto della numerosità dei docenti e ricercatori afferenti al SSD cui appartiene l'insegnamento per il quale il tutorato è attivato, della numerosità degli studenti potenzialmente interessati a tale attività e della specificità dell'insegnamento nel contesto della formazione giuridica.

La Commissione ribadisce con convinzione di essere del parere che i docenti siano tenuti a fornire la "scheda didattica" (*syllabus*) anzidetta nei tempi richiesti e a redigerla in maniera corretta.

La Commissione ribadisce altresì con altrettanta convinzione che, per ciò che concerne l'inizio dell'attività didattica, essa abbia inizio per tutte le materie di ciascun semestre (in particolare quelle cui sono attribuiti 9 CFU, al fine di permettere il completamento delle ore di didattica frontale nel corso del semestre) nella data stabilita dal calendario didattico, e che tutti i docenti rispettino, per la propria materia, l'articolazione oraria e delle giornate di lezione.

La Commissione pur rilevando i progressi verificatisi nel funzionamento della segreteria didattica, ritiene che occorra continuare nell'azione migliorativa, con riguardo all'efficienza dei servizi erogati, alla raccolta delle informazioni dai docenti e alla organizzazione e divulgazione delle informazioni agli studenti e alla puntuale e quotidiana apertura in coincidenza con l'orario inizio delle lezioni.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI

Considerazioni comuni a tutti i CdS

La Commissione rileva (v. già Relazioni annuali 2013 e 2014) che il metodo ordinario di accertamento delle conoscenze per gli insegnamenti giuridici consiste in un esame orale; modalità differenti sono stabilite per gli insegnamenti di abilità informatiche per giuristi, lingue ed esami biennali (per i quali sono previsti esoneri a conclusione del corso del primo anno). Rileva altresì dalla “scheda didattica” dei docenti che il numero di essi che prevede per i frequentanti prove intermedie facoltative scritte o orali risulta accresciuto. Tale dato trova riscontro nei questionari degli studenti dove si registra un netto miglioramento delle percentuali nella voce “Suggerimenti” in ordine all’inserimento di prove intermedie (v. Quadro C).

PROPOSTE:

La Commissione tiene conto dell’ulteriore incremento del ricorso alle prove intermedie scritte o orali anzidette e, ferma restando la verifica delle conoscenze attraverso l’esame orale, strumento tipico della verifica dell’apprendimento per le materie giuridiche, ritiene comunque opportuno, che si continui a incrementare il ricorso alle prove intermedie.

La Commissione, sulla base delle indicazioni provenienti dagli studenti, propone di intensificare il ricorso alla calendarizzazione degli esami.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI

La Commissione, considerata l’attività effettuata dal Riesame, si esprime favorevolmente in ordine alla completezza ed efficacia dell’azione descrittiva e valutativa intrapresa e agli obiettivi perseguiti con riguardo sia al RAR sia al RCR. La Commissione rileva con riguardo, in particolare, al RAR di ciascuno dei CdS, che le azioni correttive dichiarate, l’articolazione di talune delle quali si estende, dal punto di vista temporale in più anni accademici, sono state intraprese e che gli interventi posti in atto hanno prodotto risultati verificabili.

PROPOSTE

La Commissione, preso atto dell’attività svolta, ritiene che gli interventi posti in essere debbano trovare ulteriore prosecuzione per il raggiungimento dei risultati perseguiti secondo le scadenze temporali indicate nel RAR e nel RCR.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI

La Commissione per ciò che attiene al livello di soddisfazione degli studenti in ordine alle attività didattiche di ciascun CdS e alle eventuali criticità, si riporta a quanto considerato nel Quadro C.

PROPOSTE

La Commissione, reiterando quanto già espresso nel Quadro C, suggerisce di continuare nell’attenta attività di monitoraggio delle valutazioni espresse dagli studenti con la collaborazione, in particolare, delle rappresentanze studentesche.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI

La Commissione, analogamente a quanto rilevato nella Relazione annuale 2014, conferma che le informazioni relative a ciascun CdS offerto dal Dipartimento sono accessibili; l'informazione fornita è ampia e aggiornata; vengono mantenute on-line le informazioni relative ai precedenti a.a.; nelle pagine docenti del Dipartimento vengono conservati, con evidenza distinta, i programmi di insegnamento relativi ai precedenti a.a.

PROPOSTE

La Commissione, prende atto della accessibilità e completezza delle informazioni fornite e suggerisce di continuare ad assicurare aggiornamenti tempestivi relativi a ciascun CdS.

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 15 dicembre 2015 come da relativo verbale.

Il Coordinatore
Prof. Roberto Voza